CONVENZIONE ATTUATIVA

TRA

l'Università degli Studi di Genova (di seguito "l'Università"), codice fiscale e partita IVA 00754150100, con sede legale in Genova, via Balbi 5, c.a.p. 16126 pec: protocollo@pec.unige.it, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, Prof Federico Delfino, nato a Savona il 28.02.1972, autorizzato alla stipula della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 31.03.2025;

E

l'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" (di seguito "l'Ospedale" o "Ospedale Galliera") con sede legale in Genova, Mura delle Cappuccine 14, c.a.p. 16128, pec: protocollo@pec.galliera.it, codice fiscale e partita IVA 00557720109, rappresentato dal dott. Francesco Quaglia, nato a Imperia (IM) il 29/06/1959, nominato Direttore generale con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 24/11/2022;

(dette ciascuna singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti");

PREMESSO CHE

a) l'art. 6 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. disciplina l'apporto delle Università al Servizio Sanitario Nazionale d'intesa con le Regioni e che - in attuazione dei protocolli di intesa intervenuti fra Università e Regioni per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione in materia sanitaria di didattica e di ricerca – tale apporto debba essere

regolato da appositi accordi tra le Università, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie Locali e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico;

b) l'art. 1 del D. Lgs. n. 517/1999, recante la disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, stabilisce che l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio;

c) il Protocollo Generale d'intesa fra la Regione Liguria e l'Università degli Studi di Genova in attuazione dell'art. 1, comma 1 del D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 e del DPCM 24 maggio 2001, sottoscritto digitalmente in data 20.10.2023, nel seguito denominato "Protocollo Generale", all'art. 24 prevede che l'Università e gli Enti sanitari convenzionati stipulano convenzioni attuative del presente Protocollo generale e dei protocolli specifici tra Regione e Università ai sensi dell'art. 8 della L.R. 20.1.2005, n. 1 e ss.mm.ii., e che tali convenzioni attuative devono essere conformi ai contenuti del Protocollo d'intesa per le parti compatibili, nonché alla programmazione e agli indirizzi regionali;

d) si rende pertanto necessario regolare con apposita convenzione attuativa l'intera materia specificatamente prevista nel Protocollo Generale e nel D. Lgs. n. 517/1999 in relazione ai rapporti conseguenti

all'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra l'Università e l'Ospedale Galliera.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. Scopo essenziale della presente convenzione è lo svolgimento unitario e coordinato delle attività di assistenza, didattica e ricerca, fra loro inscindibilmente correlate, nel reciproco interesse delle Parti, al fine di:

- migliorare il servizio pubblico all'utenza dell'Ospedale,
- accrescere la qualità dei processi di aggiornamento e formazione professionale degli operatori,
- implementare la ricerca biomedica e clinica, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica ed assistenziale,
- perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni assistenziali e scientifiche ed il progressivo incremento di efficienza nel governo e nella gestione dei fattori produttivi, compresi quelli scientifici, in coerenza con i piani strategici e di sviluppo aziendali, nonché con la programmazione didattico – scientifica della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università.

Art. 3 – Unità Operative e parametri di attività

1. Con riferimento all'allegato del PGI, le Parti convengono che le Unità Operative in cui si svolgeranno le attività finalizzate alla rea-

lizzazione degli obiettivi concordati sono elencate nell'**Allegato 1** alla presente convenzione e potranno comprendere:

- a) UU.OO. che istituzionalmente supportano le attività universitarie;
- b) UU.OO. con prevalente finalità di assistenza a direzione universitaria;
- c) UU.OO. con prevalente finalità di ricerca a direzione universitaria.

2. Le menzionate strutture potranno essere:

- a) U.O.C. (Unità Operative Complesse);
- b) U.O.S.D. (Unità Operative Semplici Dipartimentali, afferenti al dipartimento di riferimento con attività trasversale nell'ambito dello stesso);
- c) U.O.S. (Unità Operative Semplici, articolazioni organizzative interne alle U.O.C.).

3. Le strutture assistenziali - complesse, semplici dipartimentali, semplici - saranno altresì funzionali alle esigenze di didattica e di ricerca dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione dell'Università ed in particolare della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

4. Le Parti prendono atto, altresì, dei criteri e parametri di attività, di dimensionamento e di monitoraggio delle summenzionate strutture assistenziali individuati agli articoli 5 e 8 e all'Allegato del nuovo PGI.

5. Il personale universitario docente e tecnico-amministrativo che svolge la propria attività presso le Unità Operative complesse, semplici dipartimentali e semplici a direzione ospedaliera o a direzione universitaria, individuato secondo il disposto degli artt. 12 e seguenti del PGI, nonché il personale sanitario medico e non medico che

l'Ospedale mette a disposizione delle Unità Operativa complesse, semplici dipartimentali e semplici a direzione universitaria, è specificatamente e nominativamente indicato nell'**Allegato 2** alla presente convenzione.

6. L'individuazione di eventuali nuove strutture, il mantenimento e il dimensionamento delle stesse, laddove sia prevista la presenza di personale universitario, viene effettuata dall'Ospedale d'intesa con l'Università nel rispetto dei principi generali previsti dal PGI.

7. Situazioni ingiustificate di operatività ridotta, mancato rispetto degli obiettivi e dei budget assegnati alla struttura operativa complessa / semplice dipartimentale / semplice, determinano, previa valutazione congiunta tra l'Università e l'Ospedale, la soppressione o la modificazione funzionale o organizzativa delle stesse.

Art. 4 – Assetti organizzativi

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del PGI, gli assetti organizzativi per lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle attività istituzionali della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche sono definiti nell'allegato al PGI, che saranno aggiornati di comune accordo secondo i criteri individuati nell'allegato del medesimo PGI e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, sulla base di monitoraggi annuali con *step* semestrali.

2. Per l'esame e la risoluzione di specifiche problematiche, nonché per la condivisione dell'opportunità di dar vita a sinergie finalizzate all'individuazione di strumenti e soluzioni organizzative innovative, atte a perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'appropri-

tezza delle prestazioni assistenziali e scientifiche ed il progressivo incremento di efficienza nel governo e nella gestione dei fattori produttivi, compresi quelli scientifici, in coerenza con i piani strategici e di sviluppo aziendali, nonché con la programmazione didattica – scientifica della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, il Rettore ed il Direttore Generale dell’Ospedale, o i rispettivi delegati, potranno avvalersi di una commissione consultiva cui parteciperanno:

a) per l’Ospedale: il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo o loro delegati;

b) per l’Università: il Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, il Direttore Generale o loro delegati;

c) per entrambe le Parti: eventuali altri soggetti appositamente individuati dal Rettore e dal Direttore Generale prima di ciascuna singola riunione della Commissione, anche in relazione agli argomenti e alle tematiche trattate ed oggetto di confronto.

3. La Commissione Consultiva si riunirà ogni qual volta le Parti lo riterranno necessario ed opportuno.

4. La costituzione e la riorganizzazione dei dipartimenti che interessino le Unità operative a direzione universitaria saranno oggetto di preventiva consultazione con il Rettore dell’Università, anche ai fini dell’individuazione a Direttore di Dipartimento di un docente universitario convenzionato.

5. I dipartimenti aggregano strutture (complesse, semplici a valenza dipartimentale, programmi infra o interdipartimentali), con indicazione di quelle a direzione universitaria, anche eterogenee al fine di assi-

curare continuità diagnostica, terapeutica e assistenziale. Rispondono a criteri di integrazione funzionale (assistenza, didattica e ricerca), di ottimizzazione dei processi, di flessibilità operativa, di sicurezza dei pazienti, di coordinamento dei percorsi di cura, di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Art. 5 – Personale universitario convenzionato e relativo trattamento economico

1. I professori ed i ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale presso l'Ospedale, nonché il personale tecnico amministrativo, sono individuati d'intesa fra il Rettore ed il Direttore Generale in appositi elenchi nell'**Allegato 2** alla presente convenzione, con la precisazione del Dipartimento aziendale e dell'Unità Operativa di afferenza.

2. Gli elenchi di cui al presente articolo vengono aggiornati con cadenza annuale.

3. Per quanto attiene la complessiva disciplina applicabile al personale universitario convenzionato, si richiama qui integralmente quanto disposto dall'art. 12 del PGI in vigore.

4. Analogamente, si richiama integralmente quanto disposto dagli artt. 13 (Trattamento economico del personale universitario) e 15 (Cessazione del personale universitario dallo svolgimento delle attività assistenziali e dalla titolarità della direzione delle strutture) del PGI.

5. In base alla normativa nazionale e regionale e all'art.12, comma 4 del PGI vigente, si stabilisce che:

- l'impegno orario dei professori e dei ricercatori è omnicom-

prensivo; ai fini della determinazione della dotazione organica e della programmazione delle attività, la quantificazione dell'impegno assistenziale medio fornito, ivi compresa l'attività di guardia, è pari al 60% dell'impegno orario complessivo stabilito per il personale del SSR e verrà concordato a livello aziendale articolandolo in base al piano di lavoro dell'unità operativa e alla programmazione dell'attività didattica e di ricerca, secondo criteri di flessibilità dell'impegno del personale universitario in ragione sia dell'attività assistenziale, sia dell'attività didattica e di ricerca;

- l'impegno orario assistenziale minimo del personale universitario docente nelle strutture assistenziali si articola nelle attività previste per il personale del SSR ed è compreso all'interno del debito orario previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro per il personale dirigente del SSR;

- la rilevazione e il computo delle presenze per l'impegno assistenziale deve essere effettuata con le stesse modalità previste per la rilevazione delle presenze del personale ospedaliero, al fine di garantire parità di trattamento fra la componente universitaria e quella ospedaliera.

7. Al personale universitario convenzionato ed equiparato alla Dirigenza Medica e del ruolo Sanitario vengono conferiti incarichi dirigenziali, classificati attraverso opportuni meccanismi e criteri di pesatura delle funzioni, con conseguente graduazione dei correlati valori economici di posizione, tenendo conto dell'assetto organizzativo dell'Ente e dei criteri di coerenza interna cui devono uniformarsi le

aree mediche e sanitarie presso cui detti incarichi sono conferiti, sulla base di quanto previsto in materia dai CC.CC.NN.L. e/o da accordi aziendali adottati a seguito di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali di categoria, nel rispetto di quanto previsto dal quadro normativo e contrattuale complessivo di riferimento per il personale del S.S.N..

8. I termini e le modalità di individuazione, conferimento, revoca e valutazione degli incarichi dirigenziali così definiti, vengono applicati tanto al personale universitario convenzionato quanto al personale ospedaliero, nel rispetto della disciplina adottata dall'Ente.

Analogamente a quanto previsto per il personale ospedaliero, gli incarichi dirigenziali di cui al presente articolo sono soggetti a verifica secondo le tempistiche previste dal CCNL.

Relativamente ai processi valutativi riguardanti il personale universitario, è prevista l'implementazione della composizione degli organi preposti dell'Ospedale con un rappresentante all'uopo indicato dal Rettore dell'Università.

9. L'Ospedale, con riferimento a tali aspetti contrattuali, fatte salve le precisazioni di cui sopra, nonché le attuali e future disposizioni della contrattazione collettiva, si attiene ai criteri definiti nell'apposita disciplina dell'Ente, conseguente alla contrattazione decentrata integrativa locale.

10. Al personale universitario tecnico-amministrativo convenzionato, che opera presso le strutture dell'Ospedale, verranno corrisposte specifiche indennità di posizione o funzione previste dai

CC.CC.NN.L. del comparto Sanità o da accordi aziendali, nel rispetto degli importi e delle modalità definiti per il personale ospedaliero di pari funzioni, mansioni ed anzianità.

11. Nei casi di cessazione dagli incarichi di direzione e di responsabilità del personale universitario, l'Università provvederà a proporre, tempestivamente e d'intesa con l'Ospedale, un nominativo in sostituzione. Nell'ipotesi in cui l'Università non proponga alcuna sostituzione, le Parti potranno, in primo luogo, concordare soluzioni provvisorie e temporanee di affidamento degli incarichi apicali in oggetto, attraverso il ricorso ad uno degli strumenti appositamente previsti, in tali particolari situazioni, dal quadro normativo e contrattuale di riferimento, se necessario determinando una transitoria direzione ospedaliera dell'U.O.

12. In caso di inapplicabilità di tali strumenti giuridici e contrattuali, l'Ospedale provvederà, previa valutazione congiunta con l'Università, secondo le proprie ordinarie procedure di selezione e assunzione, determinando una definitiva direzione ospedaliera della Struttura, con conseguente condivisa modifica dell'Allegato 2 alla presente convenzione.

13. L'Ospedale si impegna a consultare preventivamente l'Università in caso di necessità di copertura di posti e, in particolare di posizioni apicali, per valutare la possibilità, l'opportunità o la necessità di coprire detti posti/posizioni con personale universitario, sia in via temporanea che definitiva, in analogia con quanto previsto al comma precedente.

Art. 6 – Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

1. L’Ospedale dà attuazione, in conformità al quadro normativo e contrattuale di riferimento, ad un Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo la disciplina vigente nell’Ente, sia per il personale dell’area della dirigenza medica e del ruolo sanitario, sia per il personale dell’area del Comparto, atto a valorizzare e misurare, adeguatamente ed in maniera equilibrata e integrata, la dimensione organizzativa e la dimensione individuale delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti e dare applicazione ai sistemi premianti previsti dalle norme vigenti.

2. Il personale universitario convenzionato con l’Ospedale, così come il personale dell’Ospedale, verrà pertanto inserito nel sistema di valutazione.

3. L’Ospedale si impegna ad attivare ogni iniziativa tesa all’adozione di sistemi e metodologie improntati a chiarezza e trasparenza nei confronti dei valutati, alla massima condivisione possibile di obiettivi e indicatori, alla responsabilità dei singoli, valutati e valutatori, alla reale incentivazione del merito anche attraverso la differenziazione dei giudizi e dei relativi premi, tenuto anche conto degli incarichi e delle posizioni o funzioni conferiti.

4. La disciplina degli organi preposti alla valutazione della performance organizzativa e individuale, al pari degli organi di garanzia, è definita nell’ambito della sopra menzionata disciplina dell’Ente.

Art. 7 – Scuole di Specializzazione e Medici in formazione spe-

cialistica

1. L'Ospedale comprende le strutture di sede, collegate e complementari facenti parte delle reti formative delle Scuole di specializzazione attivate presso l'Università.
2. Le Scuole di specializzazione devono rispettare ed adeguarsi ai requisiti di idoneità della rete formativa fissati dall'Osservatorio nazionale delle scuole di specializzazione di area sanitaria.
3. Il rispetto degli indicatori di performance assistenziale - forniti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) - formativa e di ricerca di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015, e all'Allegato 4 del Decreto Interministeriale n. 402/2017, e il rispetto degli indicatori relativi ai requisiti disciplinari e alla ricerca così come definiti nel citato Decreto Interministeriale n. 402/2017, sono oggetto di valutazione periodica.
4. L'Ospedale garantisce l'aggiornamento delle strutture affinché vengano rispettati gli indicatori di attività formativa e assistenziale oggetto di tale monitoraggio periodico da parte dell'Osservatorio nazionale.
5. In attuazione dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e degli artt. 34 e succ. del D.Lgs. n. 368/1999, i Consigli delle singole Scuole di Specializzazione, sulla base di indicazioni generali fornite dall'Osservatorio Regionale per la formazione specialistica, istituito dalla Regione d'intesa con il Rettore, stipulano accordi attuativi con l'Ospedale allo scopo di monitorare le modalità di frequenza e di attività clinica degli specializzandi che ruotano presso le varie strutture.

6. Deve essere assicurata la rotazione dei medici in formazione specialistica nelle Unità Operative, sia a direzione universitaria sia ospedaliera, facenti parte delle reti formative delle Scuole di specializzazione, definita dai rispettivi Consigli delle Scuole.

7. Ai medici in formazione specialistica vengono fornite le credenziali di accesso alla rete informatica interna dell'Ospedale per le necessità correlate all'attività assistenziale, su richiesta del responsabile della struttura nella quale si svolge la formazione, sentito il direttore della Scuola di specializzazione di riferimento in relazione alla graduale assunzione dei compiti assistenziali.

8. È assicurata al medico in formazione specialistica la facoltà dell'esercizio della libera professione intramuraria, in coerenza con i titoli posseduti, nonché l'iscrizione negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica, a norma dell'art. 40 del D.Lgs. n. 368/1999 e nel rispetto di quanto espressamente stabilito dal vigente Regolamento regionale per l'esercizio della libera professione intramuraria nella Regione Liguria.

Art. 8 – Attività libero professionale intramoenia

1. Al personale universitario convenzionato è garantita la possibilità di esercitare l'attività libero professionale intramoenia alle stesse condizioni e secondo modalità analoghe a quelle previste per il personale dipendente dell'Ospedale, nel rispetto delle norme espressamente previste in materia e nel tempo vigenti, nonché di eventuali specifiche regolamentazioni previste, a livello aziendale, dall'Ospedale.

2. L'esercizio della libera professione intramoenia determina

l'instaurazione di un rapporto diretto fra il Dirigente Medico o del ruolo Sanitario universitario e l'Ospedale, al quale, pertanto, compete la cura degli adempimenti gestionali, preventivi e successivi, correlati allo svolgimento delle diverse tipologie di attività libero professionali. L'Ospedale e l'Università si impegnano, reciprocamente, a comunicare, con tempestività, variazioni o eventuali situazioni ostative.

3. I dati e le elaborazioni relative agli emolumenti derivanti dall'esercizio delle summenzionate attività, di pertinenza del personale universitario convenzionato, dovranno essere comunicati all'Università con modalità e tempi idonei a garantire una sostanziale contestualità delle correlate erogazioni alle componenti universitaria ed ospedaliera interessate, compatibilmente con le modalità ed i tempi tecnici di elaborazione delle mensilità stipendiali proprie di ciascuna Parte.

4. L'Ospedale si impegna a corrispondere, in termini di cassa, all'Ateneo gli importi dovuti (lordo dipendente e relativa IRAP) ai fini delle erogazioni di cui sopra, secondo procedure e tempistiche vigenti presso l'Ospedale.

5. L'Ospedale provvederà alla regolamentazione ed organizzazione dell'attività di consulenza assistenziale in conformità e nei limiti previsti dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii., dagli atti di indirizzo e coordinamento emanati con D.P.C.M. 27 marzo 2000 e dall'accordo Conferenza Stato Regioni del 18 novembre 2010, dandone comunicazione all'Università.

Art.9 Locali e risorse strumentali

1. L'Ospedale concorda con l'Università la messa a disposizione dell'Università dei beni mobili e immobili assegnati, che l'Università riconosce come idonei, sulla base di misure compensative ai sensi del D.M. 03 agosto 2015 o parimenti applicabili, allo svolgimento dell'attività assistenziale e delle attività di didattica e di ricerca integrate con la stessa, specificati in appositi verbali di consegna sottoscritti dalle Parti **(all.3)**.

2. L'Ospedale assume a proprio carico ogni onere inerente alla conduzione, la manutenzione e/o la sostituzione dei beni sopra indicati.

3. L'Università, in relazione alle necessità connesse ai propri fini istituzionali, può concedere a titolo gratuito all'Ospedale, previo accordo, propri beni immobili e mobili, elencati in apposito verbale di consegna, da destinare in modo prevalente all'attività assistenziale. Gli oneri di conduzione e di manutenzione dei suddetti beni dell'Università sono a carico dell'Ospedale, che vi provvede con proprie risorse. Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Università potranno essere eseguiti previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università. La manutenzione straordinaria dei beni dell'Università può essere effettuata compatibilmente con un piano di ammortamento coerente con l'effettiva destinazione del bene alle attività assistenziali.

4. Per i beni mobili che l'Università intenda acquisire da adibire ad attività assistenziale è necessario il preventivo parere dell'Ospedale.

5. Alla cessazione della destinazione ad attività assistenziale, i beni di cui al punto 4 rientrano nella piena disponibilità dell'Università.

6. Rimangono esclusi dalla presente disciplina tutti gli spazi utilizzati dall'Università non riconducibili all'attività assistenziale, all'attività di ricerca e a quanto previsto dal D.Lgs. 517/99. Dette superfici dovranno essere regolamentate con separati accordi.

7. Per quanto concerne la S.S.D. U.O. a direzione universitaria Igiene Ospedaliera le attrezzature tecnico-scientifiche sono da intendersi condivise tra le parti conformemente al vigente atto d'intesa di organizzazione funzionale, stipulato con il DISSAL.

8. Qualsiasi modifica della dotazione strumentale assegnata alle strutture convenzionate dovrà essere concordata tra le Parti, sentito il docente incaricato della direzione delle stesse.

Art. 10 – Copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi

1. La copertura assicurativa della responsabilità civile operante verso terzi è quella prevista dalla L.R. n.28/2011 e ss.mm.ii., recante “Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale”. Tale copertura si applica anche al personale universitario convenzionato, agli iscritti alle Scuole di Specializzazione e alle figure temporaneamente presenti quali professori a contratto, dottorandi di ricerca, assegnisti o titolari di borsa di studio o contratto erogati dall'Università, che interagiscono con le attività assistenziali, nonché ai laureati in medicina e chirurgia che effettuano il tirocinio pre-abilitazione.

2. L'Università assume l'onere assicurativo relativo alla responsabilità civile per danni a terzi ricoverati o, comunque, assistiti per fatti

degli studenti dei propri corsi di studio.

Art. 11 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso l'Ospedale, ivi compreso il personale universitario convenzionato, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii e dal D.M. n. 363 del 5.8.1998 è individuato, per le attività oggetto della presente convenzione attuativa, nel Direttore Generale dell'Ospedale, nonché nei dirigenti o preposti individuati ai sensi della normativa vigente.

2. L'Università, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale universitario convenzionato che presta attività assistenziale e del personale che presta attività di tirocinio presso l'Ospedale, fornisce a quest'ultimo:

- l'elenco, con cadenza mensile, del personale cui è stata erogata formazione generale di 4 ore e 8 ore afferenti al settore sanitario come formazione specifica (per un totale di 12 ore). Ai fini dei successivi adempimenti a carico dell'Ente ospitante (sorveglianza sanitaria e formazione specifica –per ulteriori 4 ore di corso);
- la comunicazione di eventuali rischi specifici che l'operatore può comportare alle strutture riceventi.

3. Il Direttore Generale dell'Ospedale fornisce all'Università, limitatamente al personale per cui rappresenta il datore di Lavoro:

- la comunicazione di eventuali rischi specifici che l'operatore può ricevere nel corso dell'attività specifica;
- la sorveglianza sanitaria;

- la formazione specifica connessa alle tipologie di attività svolte dai lavoratori e dai tirocinanti, nonché quella relativa alle emergenze ed al sistema di gestione della sicurezza interna;

- i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti di lavoro.

4. La Direzione Generale dell'Ospedale, peraltro, nel rispetto del PGI, si riserva di adottare uno o più provvedimenti deliberativi per attribuire al personale funzioni specifiche di natura gestionale sia in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sia in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche, sia in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, di cui rispettivamente al D.Lgs. n. 187/2000 e al D.Lgs. n. 241/2000 attuativi delle Direttive Euratom 97/43 e 96/29.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR) e, per quanto compatibile, dal D.Lgs. 30.6.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

2. I ruoli dell'Università e dell'Ospedale, correlati alla tutela e alla protezione dei dati personali, verranno definiti in ulteriori accordi attuativi riconducibili alla presente Convenzione, come previsto dall'art. 25

del vigente PGI.

Art. 13 – Durata

1. La presente Convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata in seguito ad accordo scritto tra le Parti per un periodo di durata uguale o inferiore, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

2. La sua vigenza può essere prorogata d'intesa fra le Parti fino alla data di stipula della nuova Convenzione.

Art. 14 – Clausola finale

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia al PGI Regione/Università sottoscritto il 20.10.2023 e alla normativa vigente in materia.

Art. 15 – Registrazione

1. La presente convenzione si compone di n. 22 pagine e viene sottoscritta dalle Parti in modalità di firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

2. La stessa sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26.4.1986 e le relative spese saranno a carico della Parte richiedente.

3. La presente convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di entrambe le Parti per metà.

4. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale

di Genova 1 n. 0216718 – 29.12.2016, che con nota scritta chiederà all’Ospedale Galliera il rimborso della quota di spettanza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Genova

Il Rettore

Prof. Federico Delfino

Ente ospedaliero “Ospedali Galliera” di Genova

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Quaglia

Allegati:

- 1) Unità operative convenzionate
- 2) Personale universitario convenzionato e personale sanitario posto a disposizione delle U.O. a direzione universitaria
- 3) Locali e risorse strumentali posti a disposizione dall’Ospedale all’Università

ALLEGATO N. 1

UNITA’ OPERATIVE CONVENZIONATE

1. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Igiene Ospedaliera*”
2. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Farmacologia Clinica*”
3. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Genetica Medica*”
4. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Vaccinazioni in ambito ospedaliero*”

ALLEGATO N. 2

PERSONALE UNIVERSITARIO CONVENZIONATO E PERSONALE SANITARIO POSTO A DISPOSIZIONE DELLE UU.OO. A DIREZIONE UNIVERSITARIA

UU.OO. semplici a valenza dipartimentale a direzione universitaria:

1. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Igiene Ospedaliera*”.

Responsabile dell’UOSD: Prof.ssa Maria Luisa CRISTINA,
Responsabile di Struttura Semplice a valenza Dipartimentale.

Personale universitario afferente a tale Unità Operativa:

Prof.ssa Marina SARTINI, Incarico Professionale di base.

2. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Farmacologia Clinica*”.

Responsabile dell’UOSD: Prof.ssa Francesca MATTIOLI,
Responsabile di Struttura Semplice a valenza Dipartimentale.

3. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Genetica Medica*”.

Responsabile dell’UOSD: Prof. Emilio DI MARIA, Responsabile di
Struttura Semplice a valenza Dipartimentale.

4. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ospedaliera a direzione universitaria “*Vaccinazioni in ambito ospedaliero*”

Responsabile dell’UOSD non nominato.

ALLEGATO N. 3

LOCALI E RISORSE STRUMENTALI

1. a) Locali e risorse strumentali afferenti anche alla Direzione

Sanitaria dell'E.O. Ospedali Galliera messi a disposizione delle UU.OO. a direzione universitaria: “*Igiene ospedaliera*”; “*Farmacologia Clinica*”, “*Genetica Medica*”, “*Vaccinazioni in ambito ospedaliero*”;

b) Locali, beni mobili e risorse strumentali messi a disposizione della U.O. Semplice Dipartimentale “*Igiene Ospedaliera*” dal Dipartimento DISSAL dell’Ateneo, a seguito di sottoscrizione fra quest’ultimo e l’Ente Ospedaliero di specifico Atto di intesa.

c) Locali beni mobili e risorse strumentali messi a disposizione della U.O. Semplice Dipartimentale “*Farmacologia Clinica*” Sezione di Farmacologia e Tossicologia (Laboratorio di Farmacologia Clinica) dal Dipartimento DIMI dell’Ateneo, a seguito di sottoscrizione fra quest’ultimo e l’Ente Ospedaliero di specifico Atto di intesa.”